

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

Marca da bollo

**Al Sindaco  
del Comune di MONTESE**

\_\_\_\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_

nat \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di  legale rappresentante  titolare  \_\_\_\_\_

della ditta \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Cod. Fisc. o P.IVA \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

fax \_\_\_\_\_ e - mail \_\_\_\_\_

presenta ai sensi del D.Lgs. 11.05.1999 n° 152 e/o della L.R. 29.01.1983 n° 7 **domanda di autorizzazione allo scarico**

da attuarsi in un insediamento  esistente \_\_\_\_\_ in Montese, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 da realizzarsi

su area identificata in Catasto al foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_

di proprietà \_\_\_\_\_

(persona fisica o giuridica proprietaria dell'insediamento)

con sede in \_\_\_\_\_

(indirizzo o sede legale della proprietà)

Tipo di domanda:  *nuovo scarico* individuato nella planimetria allegata al n° \_\_\_\_\_  
 *variazione di scarico esistente* individuato nella planimetria allegata al n° \_\_\_\_\_  
 *rinnovo di autorizzazione in scadenza* per scarico individuato nella planimetria allegata al n° \_\_\_\_\_

Attività svolta nell'insediamento:  residenziale, terziaria, di servizio e simili  
 artigianale, industriale o agricolo - zootecnica

Dichiara di aver compilato fedelmente i successivi riquadri e moduli costituenti parte integrante della presente istanza.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (timbro e firma leggibile)

Ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 31.12.1996 n° 675, questi dati verranno utilizzati al solo fine dell'istruttoria relativa al progetto in questione.

Tecnico incaricato: _____
Indirizzo _____
Tel. _____ Fax _____

<b>PROGETTO EDILIZIO</b> (da compilare a cura del Settore Gestione e Controlli)
Prot. _____
Data _____

## 1. SCHEDA RELATIVA ALLA NATURA E ALL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO

ABITATIVA	alloggi n° _____		
COMMERCIALE	tipo di attività _____ unità locale n° _____		
ALBERGHIERA E TURISTICA	posti letto n° _____ presenze/anno n° _____		
SPORTIVA E RICREATIVA	capacità max n° _____ presenze/anno n° _____		
SCOLASTICA	tipo di scuola _____	natura degli scarichi _____	classi n° _____
SERVIZIO	tipo di attività _____ natura degli scarichi _____ codice ISTAT _____		
SANITARIA	<input type="checkbox"/> con degenze <input type="checkbox"/> senza degenze	tipi di attività _____ reparti n° _____ posti letto n° _____	
ATTIVITÀ	<input type="checkbox"/> artigianale  <input type="checkbox"/> agricolo - zootecnica	tipo di produzione _____ codice _____ n° addetti _____ n° addetti _____ sup. coperta mq _____ sup. scoperta mq _____ sup. totale mq _____	

## 2. FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

Fonti di approvvigionamento	Quantità massima prelevata		Utilizzo		
	mc/die	mc/anno	processo (%)	servizi (%)	raffredd. (%)
Acquedotto <input type="checkbox"/>					

## 3. CARATTERISTICHE DELLO SCARICO TERMINALE

**3.1 Lo/gli scarico/scarichi terminale/i è/sono costituito/i** (fare una crocetta in ogni casella relativa al tipo di scarico individuato nella planimetria allegata e indicare a fianco il numero di riferimento riportato nella stessa da ripetere anche ai successivi punti 3.2 e 3.3):

- n. \_\_\_ dalle acque reflue domestiche;
- n. \_\_\_ dalle acque meteoriche;
- n. \_\_\_ dall'unione delle acque reflue domestiche con le acque meteoriche;
- n. \_\_\_ dalle acque reflue industriali di un unico processo produttivo;
- n. \_\_\_ dalle acque reflue industriali provenienti da processi produttivi diversi;
- n. \_\_\_ dalle acque provenienti da impianti di raffreddamento (scambio termico);
- n. \_\_\_ dall'unione delle acque reflue industriali, provenienti dai processi produttivi, con altre acque reflue prodotte all'interno dello stabilimento; indicare quali:
- acque reflue domestiche:

servizi igienici

cucine e mense

acque meteoriche

acque reflue di raffreddamento (scambio termico)

acque reflue di dilavamento; indicare le tipologie dei materiali depositati nelle aree scoperte: \_\_\_\_\_

**3.2 Tipo di trattamento proposto per lo scarico prima del convogliamento al recapito terminale (indicare anche la potenzialità del sistema di trattamento):**

	Nessuno	fossa settica	fossa Imhoff	lagone o vasche di stoccaggio	impianto di depurazione
scarico n. ____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> (mc _____)	<input type="checkbox"/> (mc _____)	<input type="checkbox"/> (mc _____)	<input type="checkbox"/> (mc _____)
scarico n. ____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> (mc _____)	<input type="checkbox"/> (mc _____)	<input type="checkbox"/> (mc _____)	<input type="checkbox"/> (mc _____)
scarico n. ____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> (mc _____)	<input type="checkbox"/> (mc _____)	<input type="checkbox"/> (mc _____)	<input type="checkbox"/> (mc _____)

**3.3 Recapito terminale dello scarico (indicare nella colonna corrispondente la denominazione del recapito):**

	fognatura esistente	fognatura da realizzare	acque superficiali	fosso stradale o scolina
scarico n. ____				
scarico n. ____				
scarico n. ____				

**I successivi punti 4, 5, 6 e 7 sono da compilare solo in caso di scarichi non derivanti esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense**

#### 4. CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE

**4.1 Allegare relazione dettagliata del ciclo produttivo con l'indicazione dei tempi di utilizzazione degli impianti (ore/giorno e giorni/anno), accompagnata da uno schema a blocchi relativo al processo produttivo, con indicazione delle fasi che originano scarichi idrici e indicazione delle relative portate (comprese acque di raffreddamento, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi) e indicazione dei quantitativi e tipologie delle acque riutilizzate all'interno del ciclo produttivo.**

#### 5. SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

**5.1 Allegare la seguente documentazione:**

- ✓ relazione tecnica descrittiva degli impianti e dei dispositivi di trattamento (principi di funzionamento, dimensionamento e valutazione dell'efficienza degli stessi);
- ✓ schema a blocchi dei dispositivi di trattamento;
- ✓ certificati analitici rappresentativi delle caratteristiche quali – quantitative delle acque reflue di processo a monte e a valle dei dispositivi di trattamento;

**5.2 Tipo di gestione dell'impianto di trattamento delle acque:**

individuale diretta;

Indicare il nominativo e la qualifica del responsabile

affidata a ditta esterna;

Indicare il nominativo della ditta

Indirizzo

Tel.

✓ Capacità di trattamento: mc/die \_\_\_\_\_

✓ Fanghi prodotti: mc/die \_\_\_\_\_ mc/anno \_\_\_\_\_

## 6. STRUMENTAZIONE AUTOMATICA DI CONTROLLO

### 6.1 Contatori volumetrici:

al prelievo idrico, individuati ai n° \_\_\_\_\_ della planimetria

allo scarico, individuati ai n° \_\_\_\_\_ della planimetria

indicare i mc/anno che si prevedono di scaricare \_\_\_\_\_

## 7. SCHEDA TECNICA RELATIVA ALLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE

(compilare solo se nello scarico sono presenti le sostanze di cui alla Tab. 3A, Allegato 5 del D.Lgs. 152/99)

### 7.1 Capacità di produzione:

Prodotti finali del processo produttivo	Capacità di produzione massima oraria	Unità di misura

✓ numero massimo di ore lavorative giornaliere: \_\_\_\_\_

✓ numero massimo di giorni lavorativi annui: \_\_\_\_\_

### 7.2 Fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo:

Fonte	Denominazione	Quantità massima prelevata in mc/ora per singolo processo			
		processo 1	processo 2	processo 3	processo 4
Acquedotto					
Corpo idrico superf.					
Pozzo					
Altro					

N.B.: nello schema tecnologico semplificato evidenziare i vari processi

## **Allegati alla domanda di autorizzazione allo scarico:**

1. planimetria catastale in scala 1:1.000 con individuazione:
  - 1.1 dell'insediamento da cui traggono origine gli scarichi da attivare e degli edifici contermini;
  - 1.2 della rete fognaria pubblica esterna all'insediamento con indicazione del senso di scorrimento delle acque, dei pozzetti di ispezione ed eventuali caditoie immediatamente a monte e a valle del punto (o dei punti) in cui si intende effettuare l'immissione della pubblica fognatura; nel caso di recapito in acque superficiali si indicheranno le caratteristiche geometriche del corpo ricettore e il senso di scorrimento delle acque;
  - 1.3 della localizzazione del pozzetto terminale (o dei pozzetti terminali numerati in progressione) della rete fognaria all'interno dell'area cortiliva;
2. planimetria generale dello stabilimento in scala 1:200 o 1:500 rappresentativa dei seguenti elementi:
  - 2.1 sagome degli edifici costituenti l'insediamento con indicazione delle relative destinazioni d'uso e dei punti interni all'edificio di prima formazione delle acque reflue;
  - 2.2 sistemazione esterna dell'area cortiliva;
  - 2.3 rete fognaria interna agli stabili evidenziando in modo diverso le reti per acque domestiche, meteoriche e di processo con indicazione dei pozzetti di ispezione e/o prelievo, caditoie, dispositivi di trattamento, impianti speciali esistenti e di progetto nonché dei punti di scarico dei reflui con la numerazione di cui alla domanda;
  - 2.4 configurazione della rete di approvvigionamento idrico con l'ubicazione del punto di prelievo, del misuratore di portata e degli eventuali pozzi;
  - 2.5 diametri e materiali dei diversi rami della rete;
3. la domanda di autorizzazione allo scarico deve essere presentata in duplice copia di cui una in marca da bollo prevista dalla legge per le istanze.

## **Definizioni:**

- acque reflue domestiche: acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche;
- acque reflue assimilate alle domestiche: acque reflue provenienti da edifici in cui si svolgono attività commerciali o industriali assimilabili alle domestiche per qualità (rispetto dei limiti previsti dalla Tab. I della L.R. 7/83) e per quantità (scarico inferiore a 10 mc/g);
- acque reflue industriali: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici in cui si svolgano attività commerciali o industriali, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;
- acque reflue di dilavamento: acque meteoriche che dilavano materie prime, rifiuti in genere e reflui di processo;